



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

15/1/2023 N°18

II Domenica del Tempo Ordinario - A

Ho visto ed ho testimoniato

Con questa domenica inizia il primo tratto del Tempo Ordinario, che durerà fino all'inizio della Quaresima. Ordinario, però, non è sinonimo di secondario o di meno importante: in questo tempo, infatti, domenica dopo domenica, la Liturgia della Parola ci conduce ad una più profonda conoscenza della persona di Gesù, presentandoci il suo messaggio, le sue azioni, i suoi incontri e i suoi ... scontri. Anche se durante il presente anno liturgico a guidarci in questo itinerario di conoscenza sarà l'evangelista Matteo, oggi – eccezionalmente – ci viene presentata una pagina del Vangelo secondo san Giovanni, in cui troviamo la testimonianza definitiva di Giovanni Battista su Gesù: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che prende su di sé il peccato del mondo!". Il brano costituisce così un collegamento tra il tempo di Avvento - Natale appena concluso, durante il quale il Battista ci ha invitato a preparare la via alla venuta del Signore, e il nuovo tempo che si apre, il tempo appunto dell'incontro e della sequela del Signore, ora presente in mezzo a noi. Giovanni Battista attesta che le profezie antiche e le sue stesse predizioni si sono avverate: "Io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio". Questa testimonianza è anche l'atto di amore supremo del Battista verso Gesù: da questo momento il Precursore sparisce (per così dire) dalla scena e rinuncia ai suoi stessi discepoli, che invia a seguire Colui al quale non è "degnamente neppure di sciogliere il legaccio del sandalo".

Questo medesimo invito a seguire Gesù è rivolto oggi a noi: Giovanni Battista ci avverte però che mettersi al seguito di Gesù, l'Agnello di Dio, è un atto impegnativo, perché implica il riconoscimento dell'aver bisogno di Lui e della salvezza che Lui solo può donarci. Significa riconoscere con umiltà la nostra condizione imperfetta e di peccato, che non ci consente di salvarci da soli, se non ci lasciamo prendere per mano da Colui che questo peccato ha preso e prende su di sé. Benedetto XVI scriveva così nell'enciclica *Deus Caritas est*: *All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione*



decisiva. È dunque questo incontro che dobbiamo desiderare con tutto il nostro essere. Partecipando (almeno) di settimana in settimana, con fedeltà, alla celebrazione eucaristica, impariamo a riconoscere, poco per volta, i segni della presenza del Redentore nella nostra vita: in modo misterioso, ma non per questo meno reale, il Cristo gioisce delle nostre gioie e, ancor più, soffre delle nostre sofferenze. E quando questo incontro sarà avvenuto, ne diverremo naturalmente testimoni, senza troppe parole, con il nuovo, decisivo orizzonte assunto dalla nostra stessa vita. *Paolo M.*

Lectures of the Sunday

Is 49,3.5-6

1Cor 1,1-3

Gv 1,29-34

Gli auguri di don Lorenzo

Carissimi, da venti giorni mi trovo nella missione che la nostra diocesi ha inaugurato venticinque anni fa nel villaggio di Ol Moran su un grande altipiano del Kenya. Qui, insieme al mio compagno di ordinazione don Matteo e al parroco don Giacomo Basso, sto vivendo alcuni mesi di esperienza missionaria che per desiderio del Patriarca fanno parte della preparazione finale all'ordinazione sacerdotale. Il centro parrocchiale in cui ci troviamo è costruito ai margini del villaggio ed è molto grande: al suo interno ha la chiesa, la casa canonica, un dispensario medico, alcuni dormitori, uno studentato, la base scout... e addirittura un panificio. La missione accoglie inoltre una casa di suore che gestiscono, oltre a diversi servizi caritativi, un centro di accoglienza per bambini orfani o abbandonati. La parrocchia si estende nella savana per circa 1000 kmq e comprende una ventina di comunità cristiane per un totale di 4500 fedeli disseminati in tutto il territorio: la presenza del parroco e di un solo cappellano è insufficiente per i bisogni di tutte le comunità, che così ricevono la visita di un sacerdote e la celebrazione dell'Eucaristia solitamente una domenica al mese, spesso in capelle con muri di fango o nelle scuole

che la parrocchia stessa ha costruito. Nonostante questa descrizione non appaia incoraggiante, in realtà sono comunità molto vivaci, animate da dei catechisti locali, che vivono queste rare celebrazioni con grande gioia e non temono di prolungarle almeno per un paio d'ore. In una di queste cappelle proprio l'altro ieri ho potuto dare per la prima volta il Battesimo ad una bambina di nome Lucyana.



Nelle prossime settimane vi racconterò di più. Nel frattempo, vi faccio arrivare i miei auguri un po' tardivi di buon Natale e di un anno nuovo vissuti nel Signore!

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani 2023

Dal 18 al 25 gennaio 2023 si celebra la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che ha come tema "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Is 1, 17). È questa perentoria affermazione del profeta Isaia che le sorelle e i fratelli del Minnesota (USA) pongono alla nostra riflessione per la preghiera comune di quest'anno. Isaia ci presenta qui una società che sta vivendo un processo di disintegrazione che investe ogni aspetto della convivenza civile: una situazione di sfaldamento etico che parte dal piano politico e religioso per investire ogni ambito sociale. Il profeta si fa dunque portavoce di un Dio che si indigna contro il suo popolo. Isaia, dignitario di alto rango della casta sacerdotale, è un uomo del tempo, che mette in cortocircuito per certi versi, fede e vita, piazza e culto. Proprio nel brano che ci viene proposto, noi intravediamo come il linguaggio del profeta insista sul nodo che unisce queste due realtà: rito e vita, culto ed esistenza, liturgia e giustizia, preghiera ed opere. Nel tempo per il profeta si viene per ascoltare e credere ad una parola che si vivrà fuori.

Il mondo di oggi ripropone, in molti modi, le sfide della divisione che Isaia fronteggiò nella sua predicazione. La giustizia, la rettitudine e l'unità hanno origine dal profondo amore di Dio per ognuno di noi e rispecchiano chi è Dio e come Dio si aspetta che ci comportiamo gli uni con gli altri". Dio, anche quando le nostre strade di chiese si dividono, non manca mai di aprire nuove vie. Le sue vie sovrastano infatti le nostre (cfr Is 55, 9). Le chiese cristiane stanno da tempo imparando, infatti, a rileggere in modo diverso quei passaggi in cui le rispettive strade si sono separate, per ricomprendere senso e prospettive dei fattori che vi hanno operato. Ripensare la memoria storica è soprattutto un'operazione di giustizia, che permette di scoprire prospettive inedite per rinnovare insieme le forme dell'annuncio dell'evangelo.

I cristiani, pur radicati nella propria chiesa che li ha generati alla fede, sono chiamati così a scoprire il mistero della comunione, da cui scaturisce la fraternità, tra loro ritrovata al di là dei confini confessionali.

Questi gli incontri di preghiera programmati per il territorio della terraferma:

Mercoledì 18 gennaio ore 18.30

- Chiesa di Sant'Ilario vescovo Via Moranzani, 1 – Malcontenta
Preghiera ecumenica con predicazione battista

Giovedì 19 gennaio

- ore 21.00 – Chiesa di San Girolamo Via San Girolamo, 28 - Mestre
Preghiera di Taizé con predicazione anglicana

Sabato 21 gennaio

- ore 18.30 – Chiesa Ortodossa Copta via Porto di Cavergnago, 38 B - Campalto
Preghiera del vespero con predicazione valdese-metodista

Martedì 24 gennaio

- ore 18.30 – Chiesa di San Pio X Via Nicolodi, 2 – Marghera
Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista

Mercoledì 25 gennaio

- ore 21.00 – Duomo di S. Lorenzo Martire Corte Marin Sanudo, 2 - Mestre
Preghiera ecumenica con predicazione valdese-metodista

Corso di preparazione al matrimonio

Nel Vicariato di Mestre anche quest'anno c'è la possibilità di partecipare ad un percorso formativo in preparazione al sacramento del Matrimonio. Gli incontri sono un'opportunità di crescita umana e spirituale utile per celebrare con fede il sacramento del Matrimonio. Gli incontri si tengono presso:

Collaborazione Trifoglio (parrocchie di San Giuseppe, San Marco, Corpus Domini e Santa Maria della Pace) - l'itinerario di preparazione al matrimonio inizia venerdì 13 gennaio alle ore 21 e termina venerdì 3 marzo (8 incontri) in patronato della parrocchia di San Giuseppe.

Collaborazione Asseggiano, Gazzera, S Barbara, Zelarino e Trivignano

Da sabato 21 Gennaio al 18 marzo presso il patronato della Gazzera alle ore 20.45

S. Lorenzo Duomo - Percorso in 9 incontri, che inizierà giovedì 9 febbraio fino al 30 marzo. La sede sarà Santa Maria delle Grazie in Via Poerio, alle ore 20:45

S. Maria Goretti (Carpenedo) - Il corso inizierà alla fine di gennaio ed il calendario degli incontri, che si terranno la domenica dalle 16 alle 17, sarà fissato con gli stessi interessati.

IMPEGNI della SETTIMANA

- Domenica 15 gennaio alle ore 10.30, sul piazzale della chiesa di via Piave, benedizione degli animali in occasione della festa di san Antonio abate, patrono degli animali.
- Lunedì 16 recita del Rosario a S. Maria di Lourdes alle ore 18.00, a S. Rita da lunedì a venerdì ore 18.00.
- Mercoledì 18, inizia la "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani".

La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

MARIA TRABACCHIN, SALVATO DOMITILLA
della parrocchia di S. Maria di Lourdes
e **LIDIA PETTENÒ** *della parrocchia di S. Rita*
"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"



ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 17.30 (SML) - 18.30 (SR) Festiva: ore 9.30 (SML) - 11.00 (SR)
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10.00 -11.00, mart - ven. 16.00 -17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>